

Codice A2003C

D.D. 3 ottobre 2022, n. 222

D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus per il sostegno alla realizzazione del progetto per l'anno 2022 "Ritorno al futuro", nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 600.000,00 di cui Euro 228.000,00 ...



ATTO DD 222/A2003C/2022

DEL 03/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2003C - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus per il sostegno alla realizzazione del progetto per l'anno 2022 "Ritorno al futuro", nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 600.000,00 di cui Euro 228.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 372.000,00 sul cap. 182890/2023.

Premesso che:

con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

in forza della disposizione normativa dell'art. 7, comma 1, lett. b), punto 3) della medesima legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2018, con deliberazione n. 227--13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 1.3.4 (Convenzioni e protocolli d'intesa) si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo. Per quanto riguarda lo strumento della "convenzione" e del "protocollo d'intesa", potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, *in primis* in ambito statale;
- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o

sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;

· presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori.

Considerato che:

con D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, è stata autorizzata la stipula della convenzione, per il triennio 2022/2024, tra la Regione Piemonte e Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus finalizzata al sostegno del progetto per l'anno 2022, intitolato "Ritorno al futuro", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio stesso denominate "Gestire l'industria dell'emozione", proposte dalla predetta Fondazione ed approvate con il medesimo provvedimento deliberativo;

il suddetto progetto per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, intitolato "Ritorno al futuro" intende proporre un teatro sempre aperto alla Città, con un progetto che include: l'opera lirica, con la proposizione di nuove produzioni e sei nuove opere in prima esecuzione assoluta commissionate dalla Fondazione; la XII edizione del prestigioso Premio internazionale per Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli"; concerti con un nuovo brano di musica sacra, un pezzo sinfonico e otto nuove partiture commissionato dalla Fondazione; spettacoli di danza, con il Festival della danza "Novara Dance Experience;

con il succitato provvedimento deliberativo, è stato, altresì, riconosciuto alla predetta Fondazione, per il progetto di cui sopra, un contributo complessivo di Euro 600.000,00 di cui Euro 228.000,00 (quota di acconto) sul cap. 182890/2022 ed Euro 372.000,00 (quota a saldo) sul cap. 182890/2023 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, da assegnarsi mediante specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva del progetto 2022, la cui definizione è stata demandata alla Direzione regionale Cultura e Commercio, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione stessa; la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata costituita nel 2004 su iniziativa del Comune stesso e persegue quale scopo istituzionale, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la promozione, lo sviluppo, il coordinamento e la gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma espressiva e genere ed ha ad oggetto rilevante l'allestimento, la produzione e il coordinamento di spettacoli di musica lirica, sinfonica, corale, e di ogni altro genere, di spettacoli teatrali di danza, di prosa e di festival;

la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, con nota prot. n. 218/MI-2022 del 1/7/2022 e nota prot. n. 237/MI-2022 del 15/7/2022, ha provveduto ad inviare alla Regione Piemonte le linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022-2024 ed il Progetto, per l'anno 2022, recante il titolo "Ritorno al futuro", a sostegno del quale ha avanzato la propria richiesta di contributo e di stipula di una convenzione triennale, cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 1.757.662,00;

il Comune di Novara, con deliberazione n. 452 del 27/09/2022 recante "Convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus per il triennio 2022/2024 e per il sostegno al progetto "Ritorno al futuro" per l'anno 2022", ha approvato la sottoscrizione della Convenzione a sostegno delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024 e del progetto, per l'anno 2022, recante il titolo "Ritorno al futuro", rafforzando in tal modo la coerenza con l'obiettivo regionale di operare anche tramite reti e sistemi per l'attuazione delle politiche culturali sul territorio secondo quanto stabilito in particolare dall'art. 7 (Strumenti di intervento) comma 1 lett. b) punto 4 della l.r. 11/2018, ha confermato l'intenzione di condividere e sostenere il progetto, con un contributo di Euro

100.000,00.

Verificata, sulla base della documentazione agli atti del Settore Promozione delle Attività Culturali, del contenuto del progetto per l'anno 2022 come sopra intitolato, nell'ambito delle succitate linee progettuali triennali e del relativo bilancio, presentati dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024 (DCR n. 227-13907 del 5.7.2022).

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione di apposito schema convenzionale elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dal Comune di Novara e dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, secondo il testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato l'approvando schema di convenzione in relazione alla nozione di aiuti di Stato, si rileva che:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana statuisce che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- in ambito di contribuzione dello Stato a favore del comparto dello spettacolo dal vivo, il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, dispone che "Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto (...) ridetermina, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, e con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. I criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi";
- in ambito di contribuzione regionale a favore del comparto della cultura, il sopra citato art. 7 della l.r. 11/2018 individua fra gli strumenti di intervento della Regione Piemonte il sostegno ad attività culturali il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";
- il Capo IV (Attività culturali e di spettacolo) della ridetta l.r. 11/2018 individua all'art. 31, fra gli ambiti di intervento in materia di spettacolo dal vivo, il comparto delle attività musicali;
- la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus ha presentato un progetto di promozione della cultura musicale organizzato nell'anno 2022, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, i cui contenuti sono stati verificati sulla base dei requisiti e dei criteri contenuti nel citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024;
- l'approvando finanziamento a favore del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Ritorno al futuro" è concesso a seguito di valutazione del programma di attività ed esso interviene parzialmente sul bilancio corrispondente alle attività contenute nel progetto.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005), secondo cui "lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di

competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V“ e secondo cui “ a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della *cultura* (art. 9 Cost.)”;
- che l'intervento normativo statale e regionale teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali e di spettacolo assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;

quanto sopra esposto consente di escludere che progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo “Ritorno al futuro”, proposto dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, si sostanzi in un'attività economica;

vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che “la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)”;

visto altresì il documento “Linee Guida, per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato”, redatto, in coerenza con la sopra citata Comunicazione della Commissione Europea, dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dai Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività Culturali, condiviso dai due coordinamenti tecnici in data 27 aprile 2017;

considerato che le entrate derivanti dalla vendita delle prestazioni del progetto coprono solo una frazione dei costi di produzione;

ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che il finanziamento pubblico di cui alla presente determinazione dirigenziale, destinato a un soggetto privato in controllo pubblico, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 600.000,00, di cui Euro 228.000,00 (quota in acconto) sul capitolo 182890/2022 ed Euro 372.000,00 sul capitolo 182890/2023 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2022: Euro 228.000,00 (quota in acconto);
- Anno 2024: Euro 372.000,00 (quota a saldo).

Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento il dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.6.2022.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7.8.1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge 11.2.2005, n. 15 (Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernenti norme generali sull'azione amministrativa) e dalla legge 14.5.2005, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14.3.2005, n. 35) e la corrispondente Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. 43 - 3529 del 9.7.2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione;
- la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022, "L.R. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-5334 dell'8.7.2022 recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. revoca della D.G.R. n. 58-5022 del 8.5.2017 e s.m.i.";
- la determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14.07.2022 recante "Lr 11/2018. DGR n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022 recante "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Ritorno al futuro", nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024, realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus. Spesa di Euro 600.000,00 (di cui Euro 228.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 372.000,00 sul cap. 182890/2023)";
- la Comunicazione della Commissione Europea del 19.7.2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato redatte sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo tecnico relativo all'applicazione degli aiuti di Stato nel settore dello spettacolo dal vivo composto da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, approvate in data 18.4.2017 da parte della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;
- il capitolo 182890 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, Missione 5, Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, lo schema di convenzione per il triennio 2022/2024 tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione del progetto per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, intitolato "Ritorno al futuro" (costo complessivo di Euro 1.757.662,00), nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, denominate "Gestire l'industria dell'emozione", proposti dalla predetta Fondazione ed approvati con D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, a favore della Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus (codice creditore 118453) la somma complessiva di Euro 600.000,00, quale contributo per la realizzazione del sopra citato progetto per l'anno 2022;

- di far fronte alla spesa di Euro 600.000,00 con impegno di Euro 228.000,00 (quota di acconto) sul capitolo 182890 annualità 2022 e di Euro 372.000,00 (quota a saldo) sul capitolo 182890, annualità 2023 (Missione 5, Programma 2) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a) la quota di anticipo nel 2022, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della convenzione triennale;
- b) la quota a saldo nell'anno 2023, a seguito di presentazione della rendicontazione di cui all'art. 4, punti 4.3 e 4.4, del suddetto schema di convenzione, in conformità ai criteri stabiliti dalla disposizione di cui all'art. 11.4 dell'Allegato A della Determinazione dirigenziale n. 152/A2000B/2022 del 14.7.2022;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato;

- di prendere atto che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022-2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e delle condizioni di cui all'art. 3 (Intervento della Regione e del Comune), punto 3.4, del precitato schema di convenzione;

- di precisare che, secondo quanto stabilito dalla L.n. 136 del 13.8.2010, per il contributo di cui al presente atto il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: J14J22000490002;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, il responsabile del procedimento.

I tempi dei pagamenti sono subordinati alle disponibilità di cassa.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI NOVARA
E LA FONDAZIONE TEATRO CARLO COCCIA DI NOVARA ONLUS
PER IL TRIENNIO 2022/2024
E PER IL SOSTEGNO AL PROGETTO
“RITORNO AL FUTURO” PER L’ANNO 2022**

Premesso che

- ai sensi dell’art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell’ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua “l’esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l’impatto delle risorse pubbliche attraverso l’attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili”, nonché “la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un’offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione”;

- in forza dell’art. 4 (Funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione favorisce, fra l’altro, la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi;

- in base all’art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della legge 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali, è previsto il “convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

- il Consiglio Regionale, con provvedimento deliberativo n. 227-13907 del 5 luglio 2022, ha approvato il Programma della Cultura per il triennio 2022-2024 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali che contiene, fra l’altro, uno specifico paragrafo dedicato alle “convenzioni”, a salvaguardia della fondamentale esigenza della Regione Piemonte “di creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo”;

- con il sopra citato Programma Triennale è stato, inoltre, previsto che lo strumento della convenzione può essere adottato, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- i. unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- ii. eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- iii. presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti

sostenitori;

- in tale ambito la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara onlus, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata riconosciuta nel 1967 unica realtà in Piemonte, quale "Teatro di Tradizione", ai sensi dell'art. 28 della legge 800/1967, riconoscimento confermato, per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'art. 18 del D.M. n. 332 del 27 luglio 2017 e s.m.i., in materia di sostegno alle attività di spettacolo dal vivo. La Regione Piemonte sostiene da tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978 e ora della l.r. 11/2018, anche tramite la stipulazione di specifiche convenzioni annuali, i progetti della Fondazione Teatro Coccia, riconoscendo in essa l'istituzione culturale, quale teatro di tradizione, di maggiore prestigio del territorio novarese e un'eccellenza di rilievo sovra regionale, in virtù del numero e della qualità di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali per la valorizzazione del repertorio lirico di tradizione; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che inserisce la lirica in un più ampio e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione Teatro Coccia si è connotata negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale;

- la Fondazione Teatro Coccia, con nota prot. n. 218/MI-2022 del 1/7/2022 e nota prot. n. 237/MI-2022 del 15/7/2022, ha provveduto ad inviare alla Regione Piemonte le linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024 ed il Progetto, per l'anno 2022, recante il titolo "Ritorno al futuro", a sostegno del quale ha avanzato la propria richiesta di contributo e di stipula di una convenzione triennale;

- il Comune di Novara, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 452 del 27/09/2022, ha approvato la sottoscrizione della Convenzione a sostegno delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024 e del Progetto, per l'anno 2022, recante il titolo "Ritorno al futuro", rafforzando in tal modo la coerenza con il sopra richiamato obiettivo regionale di operare anche tramite reti e sistemi per l'attuazione delle politiche culturali sul territorio;

- il Comune di Novara, al contempo, con propria convenzione REG N. 72 del 8 Aprile 2022, ha proseguito, per il triennio 2022/2024, nel pluriennale sostegno alle attività promosse dalla Fondazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, come previsti nell'atto fondativo e nello Statuto, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) per la valorizzazione del patrimonio affidatole e per la promozione, lo sviluppo, il coordinamento e la gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma espressiva e genere;

- la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel Programma Triennale della Cultura, verificata la sussistenza dei requisiti specificamente elencati nel medesimo documento, è interessata ad instaurare un rapporto di collaborazione con il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Coccia, al fine di sostenere congiuntamente il progetto culturale dalla stessa proposto per l'anno 2022, cui corrisponde un costo

complessivo pari a Euro 1.757.662,00, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024;

- per le ragioni sopra esposte la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47-5501 del 3.8.2022 recante "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Ritorno al futuro", nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024, realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara onlus (...)" ha stabilito:

a) di approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024, denominate "Gestire l'industria dell'emozione", proposte dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara onlus come dettagliate in premessa;

b) di approvare e sostenere il progetto per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, denominato "Ritorno al futuro" come dettagliato in premessa;

c) di riconoscere alla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara onlus per l'anno 2022, per il sopra citato progetto "Ritorno al futuro" presentato per il primo anno del triennio 2022/2024, il cui corrispondente bilancio di previsione 2022 è pari a Euro 1.757.662,00, un contributo di Euro 600.000,00;

d) di autorizzare la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con il succitato Ente tramite specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva del progetto 2022;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA

la **Regione Piemonte**, qui appresso detta semplicemente *Regione*, rappresentata dal Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, dott. Marco Chiriotti, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Via Bertola n. 34, in Torino,

E

il **Comune di Novara**, qui appresso detto semplicemente Comune, rappresentato per competenza, giusti i poteri conferiti con provvedimento sindacale prot. 5776/2022, dal dott. Davide Zanino, il quale interviene ed agisce in rappresentanza del Comune in qualità di Dirigente del Settore Smart City e Attrattività Culturale della Città, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di Via F.lli Rosselli n. 1, in Novara,

E

la **Fondazione Teatro Coccia** di Novara, qui appresso detta semplicemente *Fondazione* (Codice fiscale 01980910036), rappresentata dal Presidente pro-tempore dott. Fabio Ravanelli, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, in Via F.lli Rosselli n. 47, in Novara,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente convenzione;

Art. 1 (Finalità)

1.1 La Regione, in ossequio alla L.r. n. 11/2018 e alle linee programmatiche regionali contenute nel vigente Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, e il Comune, in applicazione di quanto disposto dalla propria convenzione REG N. 72 del 8 Aprile 2022 e dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 452 del 27/09/2022, intervengono a sostegno della Fondazione per la realizzazione del progetto denominato "Ritorno al Futuro" relativo all'annualità 2022, corredato del relativo preventivo economico, nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022-2024, allegati alla presente Convenzione, di cui fanno parte integrante e sostanziale, mediante l'assegnazione rispettivamente di un contributo di Euro 600.000,00 e di Euro 100.000,00.

Art. 2 (Modalità)

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024, realizza il programma di iniziative per l'anno 2022, afferente al Progetto "Ritorno al futuro".

2.2. La Fondazione in particolare:

- a) realizza il programma di attività per l'anno 2022 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione e al Comune le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività oggetto di convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuale ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione e dal Comune ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 3

(Intervento della Regione e del Comune)

3.1 Per l'anno 2022, la Regione assegna un contributo pari a Euro 600.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al progetto denominato "Ritorno al futuro", individuate nell'allegato alla presente convenzione.

3.2 Nell'ambito del contributo complessivo per l'anno 2022 di Euro 250.000,00, stabilito dalla Convenzione REG N. 72 del 8 Aprile 2022 sottoscritta tra il Comune e la Fondazione, il Comune destina Euro 100.000,00 a sostegno delle attività relative al progetto dell'anno 2022 come sopra denominato oggetto della presente convenzione, individuate nell'allegato alla convenzione medesima.

3.3 Competono alla Regione e al Comune le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

3.4 L'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- i. l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
- ii. la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, corredata dal relativo bilancio consuntivo, secondo le modalità di cui al successivo punto 4.3;
- iii. l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- iv. la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo della Regione)

4.1 Il contributo della Regione di Euro 600.000,00 viene liquidato in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari ad Euro 228.000,00, e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 372.000,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della presente convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione del Progetto previsto dalla convenzione, e comunque entro un periodo di giorni trenta decorrenti dalla data di approvazione del bilancio di esercizio statutariamente prevista, ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, la Fondazione è tenuta a presentare quanto stabilito nella disposizione di cui all'art. 11.4 dell'Allegato A della Determinazione dirigenziale n. 152/A2000B/2022 del 14.7.2022:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata del versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i., fatte salve le esenzioni di legge;
- b) relazione sull'attività svolta o documentazione analoga a seconda della tipologia d'intervento;
- c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente e approvato mediante determinazione dirigenziale. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del beneficiario;
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Nell'elenco, sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato;
- e) copia dei giustificativi e delle relative quietanze a copertura del contributo regionale assegnato.

L'elenco di cui al punto d) deve essere organizzato per categoria di spesa e per ciascun documento deve essere indicato: tipologia, numero, data di emissione; descrizione della spesa; ragione sociale del fornitore; importo al netto dell'iva se detraibile o al lordo se non recuperabile; importo quietanzato. Il pagamento dei documenti contabili inseriti in elenco deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative al progetto della convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente convenzione. Il precitato prospetto riepilogativo dei costi può presentare un eventuale scostamento nella misura massima del dieci per cento (10%) tra il totale dei costi preventivati e quelli esposti a consuntivo. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale con uno scostamento in diminuzione dei costi esposti a consuntivo superiore al dieci per cento rispetto a

quelli preventivati o emergessero spese non coerenti con quelle per cui il sostegno regionale è stato concesso, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla revoca delle somme non spese o considerate non ammissibili.

4.5 La Fondazione deve tenere agli atti tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nel relativo prospetto riepilogativo di cui al punto 4.3. Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n.124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3 salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, non autorizzata preventivamente dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

Art. 5

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo del Comune)

5.1 Il contributo del Comune di Euro 100.000,00 viene liquidato come stabilito dalla Convenzione REG N. 72 del 8 Aprile 2022 sottoscritta tra il Comune e la Fondazione.

Art. 6

(Evidenza dell'intervento pubblico)

6.1 L'intervento della Regione e del Comune devono essere evidenziati su tutto il materiale cartaceo e sulle comunicazioni via web relative al progetto anche attraverso l'apposizione del marchi ufficiali degli Enti e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte e del Comune di Novara".

Art. 7

(Durata e recesso)

7.1 La presente Convenzione ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima ed è valida sino al 31.12.2024, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4.

7.2 L'Amministrazione regionale e quella comunale potranno recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

7.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla convenzione previa comunicazione scritta.

Art. 8

(Modifiche)

8.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

Art. 9

(Registrazione)

9.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

9.2. La presente Convenzione è esente da bolli ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 allegato B, punto 27-bis.

Art. 10

(Spese)

10.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico della Fondazione.

Art. 11

(Validità)

11.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale e quella comunale, sarà valida solamente per la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

11.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

12.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e

del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”,

le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 13 (Norme finali)

13.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

13.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale
Cultura e Commercio

dott. Marco Chiriotti

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Comune di Novara

Il Dirigente del Settore Smart City e Attrattività Culturale della Città

dott. Davide Zanino

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Fondazione Teatro Coccia

Il Presidente pro-tempore

dott. Fabio Ravanelli

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

a) Linee progettuali “Gestire l’industria dell’emozione” per il triennio 2022/2024 e Progetto “Ritorno al futuro” per l’anno 2022;

b) Bilancio Preventivo relativo alle attività progettuali oggetto di convenzione per l’anno 2022.



**Teatro
Coccia**

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

GESTIRE L'INDUSTRIA DELL'EMOZIONE

VISIONE strategica

ANALISI manageriale dell'attività del Teatro Coccia

triennio 2022 - 2024



fondazioneteatrococcia.it

Riattivare il metabolismo culturale, questo l'intento alla base della programmazione artistica del triennio che non può prescindere dal periodo pandemico che ha contraddistinto il lungo biennio precedente e dal quale, per altro, non siamo ancora usciti. Il mondo è cambiato, le abitudini sono cambiate i valori e le priorità pure e il cartellone artistico di un teatro di tradizione non può prescindere da queste considerazioni.

Il triennio che andiamo ad affrontare è dunque quel periodo al quale consegnare il risveglio culturale di cui il Teatro si fa attivatore per riportare quell'energia necessaria alla "gemmazione". Utilizzando questa metafora il Teatro pone la **Cultura al centro** quale attivatore per far crescere e far lavorare assieme espressioni tutte essenziali al nostro sviluppo: il richiamo identitario e la spinta all'apertura, la rigorosa ricerca dell'eccellenza e la vitalità diffusa delle sinergie.

E recependo gli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030, il Teatro Coccia **affronta le complessità del presente attraverso un approccio multidisciplinare, interconnesso e collaborativo**, e lo fa come protagonista, ricoprendo un ruolo **attivo e propositivo** nel miglioramento degli aspetti della vita della comunità.

In quest'ottica, la **qualità artistica** diviene quindi non solo **obiettivo prioritario** ma anche **strumento strategico** per centrare l'obiettivo.

La qualità artistica è perseguita e garantita *in primis* attraverso il coinvolgimento di artisti di alto livello universalmente riconosciuto in tutti i "reparti" della produzione a partire dalla direzione d'orchestra, alla regia, alla firma dei costumi per arrivare poi ad importanti collaborazioni con professionisti della scenotecnica e della video regia; qualità è dunque anche collaborare con altre istituzioni di livello che credono ed investono a loro volta in Teatri che garantiscono pari qualità; ma quando si alza il livello delle connessioni, si deve per forza di cose anche **ampliare e rafforzare il livello delle competenze degli operatori interni del teatro** che devono essere in grado di gestire rapporti e contatti di alto livello professionale. Ed il prossimo triennio punta in alto e si avvale della collaborazione di direttori d'orchestra quali **Antonino Fogliani**, rossiniano DOC bacchetta di lusso per *La Cenerentola* di apertura della stagione 2022 o **Fabio Luisi** direttore dell'operetta *Il paese dei campanelli*, di **Jordi Bernacer** che debutta il titolo *La Rondine* di Puccini o di **Fabrizio Maria Carminati** direttore di *Tosca*; coinvolge compagini orchestrali di valore quali l'**Orchestra OFI**, l'**Orchestra della Rai di Torino** e l'**Orchestra del Teatro Regio di Torino**, solo per citarne alcune; si aggiunge alle qualità sul podio la qualità nel cast creativo che coinvolge registi della levatura di **Stefano Vizioli** e di **Pier Francesco Maestrini** per passare poi a **Deda Colonna** e **Alessandro Talevi**, o costumisti come **Giuseppe Palella** (premio Abbiati 2018) e a cantanti come **Luciano Ganci**, **Francesco Landolfi**, **Nicola Ulivieri**, **Simone Alberghini**, **Davinia Rodriguez** o **Emmanuel Franco**, che con i loro debutti nel ruolo o al debutto italiano siglano la qualità.

Con la curiosità automaticamente si va nella direzione dell'*audience development* e si passa alla **qualifica la domanda**; per **attivare l'attenzione** la scelta è andata sulla proposta in cartellone di titoli di grande repertorio **poco o per nulli rappresentati** all'interno di una stagione che mostra nel contempo le caratteristiche della "familiarità". Scorrendo i cartelloni storici affissi nel foyer del teatro è evidente che in un tempo non tanto remoto, il pubblico del teatro era abituato a titoli che oggi apparirebbero improponibili e darebbero la certezza di una platea vuota. Da questo punto si parte per alzare il livello della domanda e, di conseguenza, la programmazione de *Il trovatore* in apertura stagione 2023, che manca dal palcoscenico del Teatro Coccia dal 2004, e di *Manon Lescaut*, assente dal teatro novarese dal 1999 e di titoli mai presentati al Coccia quali *Die Zauberflöte* di **Wolfgang Amadeus Mozart**, il *Don Carlo* nell'edizione in quattro atti italiana e *La Rondine*; insieme a titoli assolutamente inediti come *La Tempesta* di **Fromental Halévy** coprodotto con il prestigioso **Wexford Opera Festival** e de *Il lago delle fate* di **Carlo Coccia**.

Qualità chiama qualità anche in campo concertistico: il nuovo progetto *Incontri di gusto* coinvolge pianisti di fama internazionale quali **Emanuele Arciuli, Alexander Lonquich, Alessandro Taverna, Jin Ju, Gile Bae**; il progetto **multidisciplinare** riesce a coniugare musica (protagonista assoluto della rassegna è il pianoforte), letteratura (narratore d'eccezione sarà **Alessandro Barbaglia**, scrittore novarese e Premio Strega 2021), territorio e paesaggio (la rassegna è itinerante in cinque dimore storiche piemontesi di grande pregio), gastronomia di alto livello (ad accompagnare la serata ci saranno degustazioni proposte da chef e scuole di cucina piemontesi), per una serie di venti incontri all'insegna della grande Arte a 360 gradi.

Incontri di gusto è un progetto che in un colpo solo centra più obiettivi: oltre alla **multidisciplinarietà**, è espressione anche di una **pluralità di espressioni artistiche** e di **processi di lavoro a carattere assolutamente innovativo**. *Incontri di gusto* è anche occasione di incontro tra due generazioni: i giovani potranno trarre ispirazione dagli incontri con i Senior che, a loro volta, godranno della freschezza e dell'energia della nuova generazione. Linfa vitale gli uni per gli altri. La **collaborazione con prestigiosi istituti di cultura** per il reperimento dei documenti d'archivio e per l'approfondimento e la ricerca storica, garantirà una sinergia di intenti capace di **concorrere allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo e culturale**, favorendo la qualità dell'offerta ed i progetti a carattere culturale/divulgativo, la **qualificazione delle competenze**, **l'interazione tra lo spettacolo dal vivo e l'intera filiera culturale, educativa e del turismo**, incentivando il ricambio generazionale e valorizzando il potenziale creativo dei nuovi talenti, anche al fine di colmare il gap esistente tra il mondo della formazione e quello del lavoro.

La **multidisciplinarietà dei progetti artistici** è quindi un punto importante che trova evidenza non solo negli spettacoli di nuova concezione ma anche nelle produzioni liriche. E' il caso di *Tosca* in cui la presenza di un pittore di calibro internazionale come **Giovanni Gasparro**, "il pittore dei Papi", **che firma le scene**, evidenzia il desiderio di **unire arti diverse in un prodotto artistico totalizzante** al fine di trarre arricchimento reciproco anche in un'opera di repertorio tradizionale. **Nuove soluzioni scenotecniche** saranno parte integrante delle opere destinate ai più giovani, *Un bullo in maschera*

e *Il libro della giungla*, dove, accanto all'aspetto musicale vengono messe in gioco realizzazioni sceniche legate al teatro di burattini, al mimo e proiezioni.

Anche l'innalzamento della **qualità delle produzioni di danza** offre l'occasione per nuovi contatti di valore; eccellenti danzatori di fama internazionale, tra cui i primi ballerini e solisti del **Teatro dell'Opera di Roma** e i solisti dell'**Opéra de Paris**, si alterneranno sul palco del Coccia nell'arco del triennio: **Anna Sophia Scheller, Sergio Bernal, Alessio Rezza, Lucia Lacarra, Matthew Golding, Anbeta Toromani, Vadim Muntagirov**, insieme a produttori e coreografi come **Daniele Cipriani, Luciano Cannito, Mauro Astolfi e Richard Werlock**.

Viaggia di pari passo alla **qualità artistica** anche il perseguimento di una **gestione corretta delle risorse**, parimenti all'ascolto dei bisogni di pubblico e stakeholder che permettono di mantenere un equilibrio gestionale in linea con i principi ministeriali. Concorrono a ciò le nuove e prestigiose **collaborazioni** e la **connessione con istituzioni di livello** che permettono di abbassare i costi e di investire in una sempre maggiore qualità artistica. È questo il caso della nuova collaborazione con **Wexford Opera Festival** e con il **Festival della Valle d'Itria** di Martina Franca, ma anche un rinnovato contatto con il **Teatro di Pisa, l'Opera Giocosa di Savona, il Festival di Jesi, il Teatro delle Muse di Ancona, il Teatro di Rovigo** e all'estero con il **Teatro di Maribor, il Teatro di Lubecca, il Teatro di Kiel**, sono solo alcuni dei più significativi contatti che permetteranno la coproduzione di opere con un apporto artistico di qualità senza affaticare il bilancio.

Qualità artistica, bilancio alleggerito, formazione del personale interno, nuove connessioni, *audience development*, multidisciplinarietà ed interdisciplinarietà, ma un ruolo privilegiato nella programmazione del Teatro Coccia è rivestito dalla **commissione di nuove partiture** e dall'ideazione di **nuovi format**. Nel prossimo triennio sono commissionati compositori protagonisti del panorama nazionale ed internazionale quali **Giovanni Sollima, Cristian Carrara, Federico Gon, Federico Biscione, Joe Schittino, Alberto Cara, Claudio Scannavini, Marco Podda, Cristiano Serino**, oltre a nuove partiture commissionate a giovani compositori emergenti per la produzione di opere liriche, musica sacra, opere e spettacoli per bambini e famiglie, e **nuovi format** (micro-opere e mini-opere per spettacoli in presenza, in streaming e trasposizioni al di fuori dell'ambito strettamente teatrale). Ogni anno vengono dunque commissionate tre micro-opere (durata massima di dieci minuti) destinate alla programmazione web di Sipario Virtuale e un'opera buffa da affiancare a una farsa rossiniana (progetto DNA Italia). Ad anni alterni, vengono commissionate due mini-opere (durata massima di trenta minuti) caratterizzate dalla particolarità della loro messa in scena, che avviene in luoghi "altri" rispetto al Teatro, e pertanto con un allestimento adattabile al luogo di destinazione. Inoltre, la nuova musica non può mancare anche nel **repertorio sacro**: è ormai consuetudine la Commissione di un pezzo sacro all'interno del concerto pasquale che ogni anno il Teatro Coccia organizza nel Duomo della città di Novara. Per abituare gradualmente il pubblico alla varietà di stili e generi del repertorio teatrale, vengono ogni anno programmate opere liriche contemporanee per un pubblico di giovani e famiglie (rassegna "Chi ha paura del melodramma"): *Il Libro della Giungla* di Giovanni Sollima, *Un Bullo in maschera - L'opera nel pallone*, che tratta della delicata tematica

legata al bullismo commissionata a Federico Gon, oppure balletti quali *Il Pifferaio Magico* con musica di Federico Biscione.

La possibilità di ampliare la vita “in presenza” sulle **piattaforme virtuali** è una grande opportunità della quale si è dotato il Teatro Coccia per **raggiungere un pubblico più vasto** da un lato e per permettere al pubblico che popolerà le platee del Coccia in presenza di arricchirsi con **contenuti trasversali di varia natura**. Il dichiarato obiettivo è quello di **rinnovare le modalità di fruizione di Teatro di Tradizione**, che ha come missione la tutela e la valorizzazione del patrimonio lirico e musicale. **Sipario Virtuale** è una piattaforma virtuale immediata, smart e user friendly capace di convogliare l’interesse di un potenziale pubblico con grandissima efficacia: la necessità di far fronte a nuove esigenze (sia dei lavoratori del teatro che del pubblico) e la volontà di **rendere il teatro un luogo vivo, accogliente e capace di cogliere lo spirito dei tempi**. Le produzioni inserite su Sipario Virtuale sono prodotti multimediali interattivi adattati ad hoc per la visione in streaming che fanno parte della programmazione passata ed attuale, oltre a contenuti di divulgazione teatrale, curiosità dietro le quinte e interviste con i protagonisti del teatro; con grande spirito di adesione al proprio tempo e desiderio di incontrare il linguaggio e il gusto dei più giovani. Sipario Virtuale ospiterà una sezione gaming, inizialmente sviluppata per ragazzi, che prevede diversi percorsi tematici di avvicinamento e approfondimento al mondo teatrale con al centro il Teatro Coccia.

Il Teatro diventa il motore del cambiamento incentivando le **reti** e la fruizione attiva.

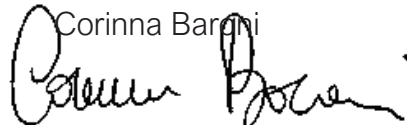
Un importante focus del Teatro Coccia si concentra sulla formazione di nuove generazioni di operatori e di artisti anche attraverso la collaborazione con **il Conservatorio “Guido Cantelli” di Novara**. Cresce il numero di Università con le quali il Teatro interagisce attivamente cresciute da 0 a 4. Il rapporto con **l’Università del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – UPO** si consolida su diversi aspetti e a più livelli. Si inserisce in questo percorso di collaborazioni attive con istituti di formazione anche i due progetti con il **Liceo Artistico, Musicale e Coreutico di Novara** per realizzazione dei timbri del Passaporto delle Opere. Menzione particolare va fatta per gli altri eventi sociali con **Casa Alessia, For Life Onlus, Associazione Anfas**: o con la **Casa di Giorno Don Aldo Mercoli**, realtà storica del territorio novarese, in un momento così delicato per la **fascia di popolazione più debole** da un punto di vista anagrafico; dalla terza età ai giovani grazie alla nuova collaborazione con il **FAI giovani** sezione di Novara, che inserisce il Teatro Coccia tra i luoghi di interesse culturale e artistico del territorio; l’importante riconoscimento accordato dalla **Camera di Commercio di Novara a sostegno dell’innovazione**, e **Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** con una convenzione che agevola l’accesso agli spettacoli e la collaborazione per attività dove si mette a disposizione il reciproco know how.

La Cappella Musicale del Duomo di Novara rappresenta un’altra realtà del territorio insieme al **Coro San Gregorio Magno**, importante istituzione del territorio novarese,

Sempre in tema di rapporti con il territorio e categorie si rafforza il rapporto con l'Unione Tutela Consumatori, la Fondazione Faraggiana, il Club Unione e l'Associazione Italiana Cuochi, il Circolo dei Lettori, il Complesso Monumentale del Broletto e la Galleria Giannoni con l'Azienda Turistica Locale ATL. Con la consulta Provinciale degli Studenti, e con l'Istituto Omar i Giovani dietro le Quinte del Teatro Coccia stanno dando vita a una nuova realtà per guardare il teatro con altri occhi. Ecco dunque la sfida nella sfida: **interpretare un nuovo modo di fare impresa a forte impatto sociale** e nella dimensione di un "nuovo sociale", fatto di relazioni, risorse e professionalità diverse; **mettersi in rete** e **generare una nuova economia**, in cui le persone portatrici di interesse siano al centro dell'azione. Un Teatro che interviene nel sociale, aperto alle nuove tendenze e culture, ai diversi campi delle arti, un Centro vivo di Produzione e Promozione della Musica e della Multimedialità, un ponte tra Tradizione e Innovazione, tra grande repertorio e nuove modalità di proposta un Teatro dal respiro internazionale.

Il Direttore

Corinna Barghi





**Teatro
Coccia**

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

*Non finiremo mai di cercare
E la fine della nostra ricerca
sarà l'arrivo al punto da cui siamo partiti
e il conoscere quel luogo per la prima volta.*
(T. S. Eliot, *Little Gidding*)

RITORNO AL FUTURO

STAGIONE 2022



fondazioneteatrococcia.it

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. LINEE STRATEGICHE PRINCIPALI | 3 |
| 3. IL CARTELLONE di un Teatro SEMPRE APERTO | 4 |
| 4. PRIME ESECUZIONI ASSOLUTE, la MUSICA del nostro tempo | 7 |
| 5. NUOVI PERCORSI PROGETTUALI | 9 |
| - Sinfonie di Sensi | |
| - DNA Italia | |
| 6. SIPARIO VIRTUALE | 11 |
| 7. COMUNICAZIONE | 12 |
| 8. UN TEATRO SOSTENIBILE | 13 |
| 9. IL TEATRO E IL TERRITORIO | 14 |
| 10. CONCLUSIONI | 16 |

1. PREMESSA

In questo momento storico, mai come prima, si percepisce la difficoltà di demarcare una linea di confine tra passato e futuro, memoria e oblio; il presente è dunque quel punto dove passato e futuro trovano istantaneamente una dimensione. Due anni di pandemia lasciano tracce indelebili e tracciano solchi profondi per gli anni a venire.

In quest'ottica, la Stagione 2022 si connota quale ponte tra un passato recente ed un futuro prossimo, è viva testimonianza del risultato di un drammatico periodo che ha segnato l'umanità e ha provato il sistema culturale minacciandone l'esistenza stessa.

In quello che può essere definito uno tra i momenti più drammatici della storia del Teatro, sono fiorite due gemme meravigliose sopravvissute miracolosamente ai tempi della pandemia, che oggi sono i fiori all'occhiello della Fondazione Teatro Coccia tanto da spingere la direzione del Teatro ad aprire due nuove istanze Ministeriali a sostegno dei progetti.

La prima è l'**Accademia dei Mestieri dell'Opera AMO** che nel corso dell'anno 2021 è cresciuta ed è diventata un punto di riferimento per la formazione dei professionisti del Teatro d'opera. La seconda lo storico **Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli"** che dopo il grande successo dell'XI edizione, dopo quarant'anni di silenzio dall'ultima edizione del 1980, torna a pieno regime nel 2022. La XII edizione è dedicata al M° Gianluigi Gelmetti, scomparso prematuramente lo scorso agosto 2021.

Presentare una Stagione 2022 è oggi un atto di **fiducia**, un atto di **responsabilità**, un segnale di **ottimismo**.

Un atto di **fiducia** perché impostare una stagione significa interpretare la dinamica della domanda e dell'offerta per definire la forma ed i modi della programmazione e della progettazione di iniziative ed eventi, e più in generale elaborare delle politiche culturali in campo privato e pubblico attraverso le quali muovere la programmazione artistica.

Un atto di **responsabilità** poiché il Teatro interpreta un ruolo di motore culturale e generatore della tensione morale della comunità di riferimento, luogo dove essa ritrova sé stessa, gli entusiasmi e le attese.

La vita di un teatro cittadino non è solo un segno di civile valorizzazione della tradizione, ma anche il simbolo di quel luogo veramente importante dove la collettività non soltanto si diverte, ma plasma la sua coscienza e pone le basi culturali e morali per andare incontro al domani, che ad oggi risulta totalmente incerto...

Un segnale di **ottimismo**, poiché solo la visione di un ottimista riesce a superare il freno prudenziale dettato dalla ragione e dalla razionalità per mantenere in vita la magia, l'emozione, la gioia che si creano ad ogni alzata di sipario, a dispetto di un mondo che fuori le porte dei nostri foyer fa davvero paura.

2. LINEE STRATEGICHE PRINCIPALI

Il 2022 è un anno che segna la prima tappa di un lungo percorso che mira a riattivare e a rinnovare pubblico e teatro, domanda ed offerta ad un tempo, partendo da alcuni obiettivi strategici che divengono le colonne portanti di un pensiero a lungo termine: cinque pilastri quali **l'identità** come patrimonio di storie, di saperi, di tradizioni; **l'apertura** come incontro tra culture e identità diverse e come attitudine all'innovare, al produrre per confrontarsi con altri contesti culturali; **l'eccellenza** come tensione costante verso il livello qualitativo più alto ed appropriato possibile; la **multidisciplinarietà** come fusione e contaminazione di generi ed energie diverse e concorrenti nel creare tessuto collettivo e qualità della convivenza e **l'accessibilità** intesa come superamento di ogni tipo di barriera (di genere, di età, di provenienza) che possono ostacolare la piena e generalizzata fruizione delle opportunità culturali.

Questi ideali, strategie e obiettivi trovano la loro concreta realizzazione nell'organizzazione dell'attività del Teatro, ovvero nel suo cartellone. Il Teatro Coccia ha iniziato da alcuni anni a costruire e consolidare il proprio segno identitario tenendo sempre presente una dicotomia fondamentale: **innovazione e tradizione**.

Da qui la scelta di organizzare il cartellone in modo razionale affinché sia facile per il pubblico orientarsi con facilità tra titoli, generi e tipologie di spettacolo, cercando di mantenere anche una certa cadenza regolare nella proposta dello stesso genere di spettacolo nello stesso periodo così da creare familiarità e facilità di approccio.

3. IL CARTELLONE di un Teatro SEMPRE APERTO

Entrando nel vivo della narrazione artistica della Stagione 2022 salta subito all'occhio la prima grande novità che in qualche modo tratteggia l'identikit di un **teatro sempre aperto alla Città**: l'apertura di stagione coinciderà, a partire da gennaio 2022, con i festeggiamenti del Santo Patrono della città di Novara, San Gaudenzio; da gennaio a dicembre **un anno di Teatro senza soluzione di continuità**.

OPERA

Per la Stagione 2022 si è scelto di intraprendere questo viaggio con passo leggero ma solido ed efficace, tradotto in musica significa tradizione, significa belcanto, agile e virtuoso, impegnativo certamente, ma di più facile ascolto per un pubblico che deve ricominciare ad avvicinarsi al Teatro e a riattivare l'attenzione; e dunque il titolo di apertura di stagione non può che avere una sola firma, quella di **Gioachino Rossini** con un titolo che, sebbene sia uno tra i più popolari del compositore, manca dal palcoscenico del Teatro Coccia da ben **25 anni: La Cenerentola**. Se a Rossini si affida il compito di risvegliare gli animi, ad un rossiniano per eccellenza si deve consegnare la bacchetta per dirigere il titolo: **Antonino Fogliani** artista dalla carriera di respiro internazionale che lo ha visto sul podio di importanti teatri, direttore ospite principale alla **Deutsche Oper am Rhein** dal 2017 e direttore musicale del **Rossini Festival a Wildbad - Belcanto Opera Festival**.

Un cast di voci giovani affianca voci di caratura internazionale. Debutteranno il ruolo il giovane e talentuoso mezzosoprano **Mara Gaudenzi** nei panni di Angelina, il basso **Francesco Leone Alidoro**, **Chuan Wang** - tenore cinese dal piglio tutto mediterraneo, impegnato in una carriera internazionale, apprezzato all'ultimo Rossini Opera Festival e prossimamente sul palco de La Scala - è Don Ramiro; il mezzosoprano **Caterina Dellaere**, una dei molti talenti emersi dall'Accademia dei Mestieri dell'Opera del Teatro Coccia, debutterà il ruolo di Tisbe, infine il ruolo di Clorinda è interpretato dal soprano in costante ascesa **Maria Eleonora Caminada**. Da contraltare a tante giovani voci due baritoni affermati di fama internazionale **Simone Alberghini** che debutterà in Italia il ruolo di Don Magnifico, e **Emmanuel Franco** anche Lui al debutto italiano nel ruolo di Dandini.

Il **Coro Colsper** è guidato dal Maestro **Francesca Tosi**, già notevolmente apprezzata per il lavoro svolto nella produzione di *Cuore Divorato*, con protagonista e regista Gioele Dix, maestro al fortepiano è **Nicola Pascoli**, in buca l'**Orchestra Filarmonica Italiana**.

Per la regia il compito passa a **Teresa Gargano**, che approda sul palcoscenico del Teatro Coccia dopo un percorso di crescita professionale, passando dal ruolo di assistente, alla regia dell'opera di Accademia **Cendrillon** di **Pauline Viardot**, fino ad arrivare all'opera inaugurale di stagione.

La regia di Teresa Gargano in molti momenti si ispira allo storico allestimento scaligero di **Jean Pierre Ponnelle** – “di quelle come una volta”. Sul palco le scene dipinte a mano danno l'illusione di tridimensionalità, inseguendo la quale ci si perde. Scenografie uscite dai magazzini **Sormani Cardaropoli** ed i costumi cuciti dalla **Sartoria teatrale Arrigo** che, se non sono proprio

filologici, sono comunque da favola (perché alla fine Angelina è identica alla Principessa Sissi). Poi giovani attrezzisti, giovani elettricisti e giovani sarte tutti impegnati nei corsi **dell'Accademia Amo** di Novara. Operosi nell'accendere una luce sul futuro. Sperimentare oggi quello che potrebbe essere il loro lavoro di domani. Una speranza per l'opera.

Dopo questa fioritura di belcanto il cuore sente il desiderio di emozioni forti e nessuno meglio di **Giacomo Puccini** può esserne garante. A maggio 2022 è quindi in programma **Tosca** coprodotta con il **Luglio Musicale Trapanese**, che getta le basi di un ponte ideale che ci congiunge alle celebrazioni del centenario dalla morte del grande Maestro.

Nella realizzazione scenica è coinvolto il pittore **Giovanni Gasparro**, giovanissimo artista barese di ispirazione caravaggesca, le sue opere sono esposte in importanti collezioni pubbliche e private europee e statunitensi, nonché in diverse chiese e basiliche. Noto anche come "il pittore dei Papi", è artista di riferimento per l'arte sacra contemporanea, il cui tratto pittorico denso e comunicativo esalta la parola e la musica in un gesto artistico dal valore indiscutibile, nel segno dell'opera d'arte totale che è il melodramma.

La regia è affidata a **Renato Bonajuto** che definisce nelle sue note di regia *Tosca* quale "opera antesignana della cinematografia."

La realizzazione delle scene è affidata a **Danilo Coppola** che ha messo in scena le opere di **Gasparro nei luoghi tipici dell'opera con tutti** i dettagli di pomposità e di trionfalismo architettonico, nel quale si articola il contesto storico artistico della vicenda narrata da libretto di Illica e Giacosa.

Doppio cast per la *Tosca* di maggio che vede solidi interpreti quali **Charlotte-Anne Shipley** nel ruolo di *Tosca*, tiene a battesimo per il secondo cast giovani il soprano russo **Aleksandra Kirsanova**; **Luciano Ganci** uno dei tenori più affermati nel panorama italiano ed internazionale sarà *Cavaradossi* ed assisterà spiritualmente il suo *alter ego* di nuova generazione **Ragaa Eldin**, tenore egiziano nei confronti del quale cresce da tempo l'attenzione della critica; nel ruolo cardine dell'opera, *Scarpia*, abbiamo **Francesco Landolfi**. La direzione d'orchestra è affidata ad un solido professionista, **Fabrizio Maria Carminati**.

Nel periodo estivo il palcoscenico passa nelle mani dei giovani allievi dell'Accademia AMO affinché possano arricchire l'esperienza formativa maturata nel corso dell'anno accademico vivendo il teatro musicale da protagonisti. Concludono la prima parte del loro percorso formativo impegnandosi nella produzione di **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti: cantanti, maestri collaboratori, registi, macchinisti, sarte, tutti in palcoscenico.

La produzione di *Don Pasquale* consente di solidificare e rinsaldare un rapporto importante appena nato con l'**Associazione Culturale Euritmus** di Rovereto, nata nel 2006 con l'intento di promuovere eventi culturali e didattici legati principalmente all'ambito della musica classica, ma anche aperti ad ogni forma di commistione ed espressione con altri generi artistici.

Il **Don Pasquale** è coprodotto con l'Associazione Euritmus ed in autunno approderà sul palcoscenico del **Teatro Zandonai di Rovereto**.

Coinvolti dunque nei ruoli cardine della produzione l'**Orchestra Sinfonica delle Alpi** guidata da **Roberto Gianola** bacchetta nota al panorama nazionale ed internazionale, considerato uno dei più giovani ed interessanti direttori della nuova generazione, attualmente direttore stabile presso il **Teatro dell'Opera di Istanbul**.

Arriva l'autunno e dopo l'attesa XII edizione dello storico **Premio Internazionale per Direzione d'Orchestra Guido Cantelli** la cui finale si terrà il 4 settembre 2022 sul palcoscenico del Teatro Coccia, si torna a teatro con una nuova coproduzione con la **STM-Scuola del Teatro Musicale tick, tick... BOOM!** la prima coproduzione italiana per celebrare due maestri del teatro musicale contemporaneo americano: **Jonathan Larson** e **Stephen Sondheim**. Il testo, la musica e le liriche sono di **Jonathan Larson** con la consulenza al testo di **David Auburn** e gli arrangiamenti vocali e le orchestrazioni di **Stephen Oremus**; il libretto e le liriche italiani sono affidate ad **Andrea Ascari**, la regia è affidata a **Massimiliano Perticari** e **Marco Iacomelli** con

debutto e tour nella stagione 2022/23. Il musical è frutto di alta espressione artistica, lungimiranza, visione inclusiva del Teatro Musicale che hanno permesso al compositore prematuramente scomparso di vincere tre **Tony Award**, il **Pulitzer** e lo stigma che impediva al musical di porre l'attenzione su temi sociali quali il multiculturalismo, la dipendenza dalle droghe e l'omotransfobia.

Dal Musical impegnato si prosegue nella stagione all'insegna del belcanto, entrando questa volta nel mondo di **Gaetano Donizetti** con un intramontabile classico della commedia in musica, **Le convenienze e inconvenienze teatrali** che raccontano un'Italia di altri tempi in cui l'apertura di un teatro e il debutto di un'opera erano il centro della vita sociale, eventi capaci di calamitare l'interesse di un'intera città tra mille vicissitudini che lo spettatore moderno si diventerà a riconoscere. **Le convenienze e inconvenienze teatrali** vedono il Teatro Coccia produttore con altri due Teatri nel dare vita al nuovo allestimento: il **Teatro Municipale di Piacenza** e l'**Opera Giocosa di Savona**.

L'opera buffa donizettiana, con il suo impianto metateatrale e satirico, si presta più che mai a essere trasposta nella contemporaneità ed il compito spetta ad **Alberto Mattioli**, che ne cura la drammaturgia utilizzando personaggi e riferimenti per il pubblico di oggi, ambientando la vicenda in territorio piacentino.

Il baritono **Marco Filippo Romano** è al debutto nell'esilarante ruolo *en travesti* al contrario di Mamma Agata, e questa volta vorrà anche ballare, non solo cantare; il ruolo di Procolo è interpretato da **Paolo Ingrasciotta** e non mancano il mezzosoprano scambiato per controtenore, cui dà voce **Silvia Beltrami** Dorotea, **Leonora Tess** Luigia, figlia di Mamma Agata, **Didier Pieri** Guglielmo, il tenore tedesco, **Stefano Marchisio** Prospero, il regista, **Dario Giorgelè** il Sovrintendente.

La direzione è affidata a **Giovanni Di Stefano** che guida una compagine consolidata quale l'**Orchestra Filarmonica Italiana** insieme al **Coro Colsper** che collabora da quest'anno con il Teatro Coccia a garanzia di qualità vocale anche nella compagine corale.

La regia è affidata a **Renato Bonajuto** coadiuvato per le scene da **Danilo Coppola**, per i costumi da **Artemio Cabassi** e per le luci da **Ivan Pastrovicchio**.

La stagione operistica si conclude con un evento speciale, un omaggio alla tradizione come si conviene all'unico Teatro di Tradizione della Regione, che della **valorizzazione del patrimonio intangibile** ne fa il perno attorno al quale creare una nuova opera lirica **Una notte da DIVA, omaggio a Renata Tebaldi** nel centenario della sua nascita. Alla classe di composizione del **Conservatorio di Novara "Guido Cantelli"** è affidata la stesura della nuova partitura che attraverso il ricamo di un percorso musicale racconta la vita di una delle grandi dive del passato, **Renata Tebaldi** "la" voce d'angelo, come la definì Arturo Toscanini.

Al regista **Renato Bonajuto** il compito mettere in scena migliori alunni dell'Accademia Amo per ricostruire la vita della grande **Tebaldi** attraverso i personaggi delle opere liriche che l'hanno resa celebre; in buca ancora giovani, l'**Orchestra del Conservatorio Cantelli** quale omaggio delle nuove generazioni ad una delle, o forse "la" più bella voce lirica del dopoguerra, di timbro sopraffino, grande musicalità e scuola irreprensibile.

CONCERTI

Nel corso del 2022 gli appuntamenti con la musica sinfonica si intensificano e aumentano il peso specifico del repertorio proposto così come delle compagini coinvolte tra le quali spicca l'**Orchestra del Teatro Regio di Torino**, partner del Premio Internazionale per Direzione d'Orchestra Guido Cantelli. La riapertura del prestigioso **Concorso internazionale** offre la pregevole opportunità di presentare al Teatro Coccia il **Concerto della finale del Concorso** momento d'eccellenza musicale di visibilità internazionale.

Atteso appuntamento con la sinfonica è il concerto di musica sacra che ogni anno il Teatro Coccia propone nel Duomo della Città di Novara durante il periodo pasquale.

Quest'anno sarà la bacchetta di **Maurizio Dones** a dirigere il *Requiem di Fauré* e il nuovo pezzo sacro in **prima esecuzione assoluta commissionato** dal Teatro Coccia al compositore milanese **Federico Biscione Tote erei o basileus**.

Per la notte dell'ultimo dell'anno il Concerto di fine anno **Gran Galà di San Silvestro Celebrities**; protagonista la **Compagnia BIT** che presenta uno sfavillante varietà di atmosfere e celebrità dove la musica è protagonista, scegliendo di reinterpretare i brani storici degli artisti più acclamati attraverso arrangiamenti originali che presentano atmosfere con una diversa chiave di lettura. Dal pop alla musica classica, dallo swing al rock, si sviluppano medley entusiasmanti accompagnati da coreografie che sottolineano l'interpretazione originale della compagnia.

Variegata e all'insegna della scoperta e della multidisciplinarietà anche la parte solistica della stagione, proposta da un'inedita rassegna che si preannuncia di particolare richiamo: nasce infatti **Sinfonie di Sensi**, una rassegna pianistica itinerante nelle più belle dimore storiche piemontesi, accompagnata da suggestioni letterarie offerte dal celebre scrittore novarese **Alessandro Barbaglia** (Premio Strega 2021) e suggellata dalla firma di diversi pianisti di fama internazionale (**Emanuele Arciuli, Alexander Lonquich, Alessandro Taverna, Jin Ju, Gile Bae**) accanto a giovani talenti vincitori di concorsi internazionali della quale si parlerà più diffusamente nel capitolo dedicato ai progetti speciali.

DANZA

Anche la danza riceve dal 2022 nuovo impulso e valore con maggiore supporto anche nella comunicazione; inizia così la nuova collaborazione con **Francesco Borelli**, già danzatore ed oggi critico di danza e direttore della testata giornalistica online "Dance Hall News", che curerà la rubrica quindicinale **Mille e una danza** sul **Sipario Virtuale** del Teatro Coccia; Francesco Borelli attraverso video interviste, narrazioni, testi, affronterà argomenti legati al mondo della danza rivolti da un lato agli "esperti" del genere e dall'altro a coloro che si affacciano timidamente all'affascinante mondo della danza.

Segna un cambiamento importante la collaborazione con **Daniele Cipriani** produttore del **Gran Galà Il Cigno Nero** interpretato da grandi danzatori quali **Anna Sophia Scheller, Sergio Bernal, Alessio Rezza**, i primi ballerini e solisti del **Teatro dell'Opera di Roma** e i solisti dell'**Opéra de Paris**.

Si arricchisce anche il **Festival della danza "Novara Dance Experience"** giunto alla sua quarta edizione, che porterà nella città di Novara i più grandi nomi della danza nazionale ed internazionale: cinque giornate intense con concorsi, masterclass tra danza classica, danza moderna e urban e Gran Galà finale.

Tanto atteso e finalmente riprogrammato **Alice In Wonderland** con i suoi 15 cambi di scena, 7 artisti solisti, 12 performer circensi e 20 ballerini per 80 minuti di azione colorata, appassionante, energica ed indimenticabile prodotto da Circus-Theatre Elysium di Kiev.

In autunno in scena il balletto contemporaneo **Stravinsky's Night** per 6 danzatori su musiche di **Igor Stravinsky** tratte dal *Capriccio per pianoforte e orchestra, Jeu de cartes, Pulcinella* e *Sagra della primavera*. La regia e la coreografia sono di **Giuliano De Luca**, la tecnologia laser di **Laser Emotion**.

4. PRIME ESECUZIONI ASSOLUTE, la MUSICA del nostro tempo

SEI nuove opere liriche in prima esecuzione assoluta, UN pezzo di musica sacra, UN pezzo sinfonico, commissionati ad autori italiani, OTTO nuove partiture per la stagione 2022.

Partiamo dalle **due opere da camera** per piccolo ensemble orchestrale della durata di non più di un'ora di **commissione a compositori italiani viventi** per *Chi ha paura del Melodramma?*,

una rassegna destinata al pubblico dei più piccini e alle famiglie. Nuove partiture e storie antiche, fiabe universali messe in musica affinché i sottotitoli risultino assolutamente inutili alla comprensione del testo.

La prima è **Un Bullo in maschera ovvero L'opera nel pallone**, commissionata a **Federico Gon** con la regia di **Alberto Jona** su drammaturgia e libretto di **Stefano Valanzuolo**, le scene sono di **Matteo Capobianco**.

Quest'opera ha la particolarità di riuscire a intrecciare in modo intelligente, spiritoso e stimolante temi di notevole interesse giovanile come il calcio, il bullismo e il cinema, con il melodramma, genere teatrale di non immediata fruizione per il pubblico più giovane, a cui Gon aiuta ad avvicinarsi con leggerezza e ironia.

La seconda opera, **Il Libro della giungla**, coprodotta con il **Teatro Regio di Parma**, il **Teatro di Lubecca** e il **Teatro di Kiel**, è stata commissionata ad uno tra i compositori più eseguiti al mondo, **Giovanni Sollima**, un violoncellista di fama internazionale che collabora con artisti del calibro di Riccardo Muti, Yo-Yo Ma, Ivan Fischer, Ottavio Dantone, per citarne solo alcuni.

Il racconto è stato magistralmente trasformato in libretto da **Pier Francesco Maestrini** che ne firma anche la regia; **Maestrini** vanta al suo attivo più di 100 produzioni liriche in Italia e nel mondo, dal repertorio barocco al verismo italiano, e per **Il Libro nella giungla** viaggia insieme alla celebre squadra tra i quali emerge l'eccellente collega fumettista **Joshua Held**.

Terza commissione l'opera buffa **Valigie d'occasione** anch'essa in **prima esecuzione assoluta**; la musica è di **Joe Schittino** su libretto di **Vincenzo De Vivo** e la drammaturgia di **Stefano Valanzuolo**. L'opera andrà in scena in autunno prima del capolavoro rossiniano **L'occasione fa il ladro** in serata unica, stesso organico orchestrale, stessi personaggi della farsa; a **Stefano Valanzuolo** il compito di raccontare una sorta di *prequel* per immergere totalmente lo spettatore nello spirito dell'opera buffa... ritornando al futuro...

Un appuntamento importante, una sfida che vuole confermare il valore dell'opera buffa italiana e restituirle un posto legittimo anche nel panorama della musica contemporanea.

L'impianto scenico dell'opera **Valigie d'occasione** sarà lo stesso della farsa rossiniana che precede ed è ad opera di **Matteo Capobianco** mentre la regia è affidata a **Paolo Micciché**.

Aprè l'appuntamento estivo l'esecuzione di un'altra **commissione in prima assoluta**, un'opera da camera che in realtà ne contiene tre **I Nuovi Corti del Coccia**:

Per le tre micro opere che compongono l'opera da camera, arie, duetti e recitativi sono nelle mani di due giovani compositori **Paola Magnanini**, **Giuseppe Guerrera**, ed un veterano **Claudio Scannavini**, che compongono per le voci degli allievi di Paoletta Marrocu e Giovanni Botta (docenti Accademia AMO) e per il piccolo ensemble; la regia è sempre affidata ai giovani allievi di **Deda Colonna** (docente Accademia AMO), ovvero **Erika Chilò**, **Concetta Ascrizzi**, **Erika Rebaudo** e **Salvatore Sito**.

Le tre **micro opere** vivono di vita propria. La prima, **Colla Pazza**, è tratta dal racconto di **Edgar Keret**, musica di **Paola Magnanini**, drammaturgia e libretto di **Stefano Valanzuolo** con la regia di **Giovanna Senatore**; la seconda è **Il Barile di Ammontillado** tratto dal racconto di **Edgar Allan Poe** su musica di **Giuseppe Guerrera** e libretto di **Emanuela Ersilia Abbadessa**, regia di **Salvatore Sito**; per finire **Paganini non ripete**, tratto dal racconto di **Achille Campanile**, musica di **Claudio Scannavini** su libretto di **Emanuela Ersilia Abbadessa** con la regia di **Ilaria Sainato**.

Le tre storie vengono cucite insieme da una drammaturgia ulteriore, ancora ad opera della penna e della fantasia di **Stefano Valanzuolo**, e presentate dall'attore **Leonardo Pesucci**, che giocherà tra le tre storie creando un ulteriore filo a chiusura del cerchio.

La forza di questo format sta nella stretta collaborazione tra solidi professionisti del calibro di **Stefano Valanzuolo** o **Emanuela Ersilia Abbadessa** - che garantiscono una drammaturgia di altissima qualità - registi come **Deda Colonna** che assistono sul campo i giovani registi, e compositori quali **Claudio Scannavini** che assicura l'alto livello anche della parte musicale.

Per le nuove commissioni di carattere sinfonico in primavera, in occasione del **Concerto di Pasqua** accanto al *Requiem di Fauré* diretto da **Maurizio Dones** prende vita la nuova commissione del mottetto sacro a **Federico Biscione**, *Tote erei o basileus*, che sigilla quello che già è per Novara l'appuntamento fisso con la commissione di musica sacra eseguito all'interno del concerto che ha luogo nel Duomo di Novara.

E per finire, il brano appositamente composto per l'edizione **XII del Premio per Direzione d'Orchestra Guido Cantelli** selezionato attraverso un bando rivolto ai compositori. La nuova commissione vuole rafforzare il significato di questo storico concorso che identifica la propria matrice fondamentale nel suo farsi foriero di valori "altri" rispetto al senso di competizione pura e semplice e punta l'obiettivo sulla figura di un grande artista che ha fatto della sua lungimirante attenzione al repertorio contemporaneo e del suo approccio alla direzione d'orchestra un indelebile segno distintivo.

Guido Cantelli << studiosissimo e tenace nella ricerca >> [Eugenio Montale, 24 novembre 1956], che più volte inseriva nei programmi dei suoi concerti brani di compositori contemporanei, ha tracciato un solco importate ponendosi quale attento prosecutore della tradizione ma anche interprete vivace del suo tempo; l'inserimento di un brano di nuova commissione nelle prove eliminatorie del concorso di direzione vuole da un lato stimolare le nuove generazioni verso un repertorio non ancora esplorato, e per questo non contaminato dalle prassi esecutive dei grandi interpreti, dall'altro essere efficace strumento per la verifica dell'autonoma capacità di analisi interpretativa della partitura dei singoli candidati.

5. NUOVI PERCORSI PROGETTUALI

Sono due le nuove sfide della stagione 2022, la prima è un progetto focalizzato sulla formazione professionale nell'ambito del teatro musicale dal titolo **DNA Italia**, la seconda è un progetto incentrato sulla multidisciplinarietà nell'ottica di un teatro diffuso dal titolo **Sinfonie di Sensi**.

DNA Italia

È il nuovo progetto ideato dalla **Fondazione Teatro Coccia di Novara** che porta in palcoscenico giovani provenienti da ogni parte del mondo, con un format tutto Italiano: l'opera buffa nel segno di Rossini.

Si parte dalla produzione delle cinque farse rossiniane: **La cambiale di matrimonio**, **L'occasione fa il ladro**, **La scala di seta**, **La pietra di paragone**, **Il Signor Bruschino**, prodotte una all'anno per attivare tutte le professioni che gravitano attorno al teatro d'opera: cantanti, maestro collaboratori, registi, macchinisti, sarte e costumisti, tutti in palcoscenico per cresce sotto l'occhio attento di grandi professionisti del settore.

A rafforzare l'idea che l'opera buffa abbia ancora oggi una grande forza comunicativa e che sia ancora un linguaggio attualissimo, ogni anno viene commissionata una nuova opera buffa a compositore Italiano, che verrà messa in scena prima della farsa rossiniana in serata unica, con lo stesso cast, lo stesso organico orchestrale e con una connessione logica alla farsa che segue nella drammaturgia. Nel 2022 tocca a **Scambio vita** musica di **Joe Schittino**, libretto di **Vincenzo De Vivo** e drammaturgia di **Stefano Valanzuolo**, le scene sono di **Matteo Capobianco** e la regia di **Paolo Micciché**.

La farsa del 2022 sarà **L'occasione fa il ladro**.

Caratteristica straordinaria di DNA Italia è la rete, *Bottega Artigiana*, che si è costituita per realizzare questo progetto quinquennale che ha come altro aspetto particolare, quella di potersi continuamente implementare. I protagonisti di **DNA Italia 22** sono ad oggi il

Conservatorio Guido Cantelli con il suo **RossiniLab** - membro dell'European Opera Academy – che alla fine di un percorso formativo tenuto dal docente **Giovanni Botta** individuerà il cast da mettere in scena in collaborazione con **l'Accademia Rossiniana Alberto Zedda di Pesaro** e all'**Accademia dei Mestieri dell'Opera del Teatro Coccia – AMO** che coinvolgerà nella messa in scena tutte le figura professionali dei corsi attivi.

Importante risorsa e novità è la collaborazione con **l'Istituto IPSAS Aldrovandi Rubbiani di Bologna, Istituto Professionale Statale Artigianato e Servizi**, che individuerà un gruppo selezionato di alunni da coinvolgere nel progetto tra le classi IV, ai quali verrà affidato il compito di ideare i costumi di scena e realizzare i bozzetti in collaborazione con il regista, **Paolo Miccichè**, con la caposarta del Teatro Coccia **Silvia Lumes**, e con lo scenografo **Matteo Capobianco**.

Insieme faranno un percorso formativo per connettere il mondo della moda con il mondo del teatro attraverso un'operazione di vera contaminazione interdisciplinare.

A coronamento di questa intensa rete di collaborazione e a suggello dell'alto valore artistico del progetto, il **patrocinio della Fondazione Gioachino Rossini di Pesaro**.

DNA Italia accoglie anche partner piemontesi quali il **Teatro di Novi ligure**, e **l'Orchestra di Alessandria** per l'ospitalità delle farse rossiniane.

SINFONIE DI SENSI è il secondo progetto multidisciplinare che mira ad intercettare pubblico nuovo attraverso un percorso sensoriale che partendo dalla musica, mira a coinvolgere di tutta la sfera sensoriale dello spettatore.

Oltre i confini tradizionali del Teatro per valorizzare il patrimonio storico-culturale della Regione Piemonte esaltati da grandi eccellenze del panorama pianistico internazionale e da riconosciuti chef piemontesi.

SINFONIE DI SENSI è un progetto itinerante che trova la sua origine nella volontà di dare voce agli strumenti musicali con meravigliose storie da raccontare. Gli eventi presentati assumeranno un respiro più ampio rispetto a quello del festival tradizionale e ciascun appuntamento avrà una propria identità e unicità. Attingendo dalle pagine di grandiosi compositori e dalle bellezze del territorio piemontese, verrà tracciato un fil rouge che unirà Storia, Suono, Gusto, Parola e Territorio, al fine di creare un'innovativa esperienza multisensoriale. Una delle idee fondanti del progetto è infatti quella di non relegare il pubblico all'ormai noto ruolo di spettatore, ma di immergerlo all'interno di una drammaturgia strutturata per regalare un'esperienza multidisciplinare a tutti gli effetti, passando attraverso note personalità del panorama artistico-musicale internazionale e culinario.

5 grandi interpreti | del panorama internazionale

5 storie | scritte e lette da Alessandro Barbaglia

5 chef | per la degustazione a chiusura dell'experience

5 giovani talenti | rivisitano i grandi maestri Giovani imprenditori | del settore enogastronomico piemontese

5 dimore storiche | del Piemonte

Castello di Tagliolo (AL)

Il Castello fu oggetto di contesa fra il Ducato di Milano e la Repubblica di Genova. Nel 1498, Tagliolo venne in possesso dei Marchesi Pinelli Gentile che ancora lo gestiscono.

Villa Caccia (NO)

Caseggiato di origine medievale, poi convertito a villa nel 1848 e appartenuto alla famiglia Caccia ed è attualmente sede del Museo storico etnografico della Bassa Valsesia.

Palazzo Penotti Ubertini (NO)

Il Palazzo Penotti Ubertini, dal 2007 trasformato in Dimora delle Arti, è un originale esempio di architettura settecentesca, situato al centro dell'abitato di Orta San Giulio.

Castello di Magliano Alfieri (CN)

Il Castello di Magliano Alfieri sorge in una posizione un tempo strategica. La sua imponente architettura domina la valle del Tanaro, confine naturale tra Langhe e Roero, rendendosi visibile fin dai primi paesi della bassa Langa.

Castello di Uviglie (AL)

Il Castello in un documento datato 14 giugno 1322 il Marchese di Monferrato Teodoro I concedeva alla famiglia Pocaparte la licenza "Hedificandi Castrum Ivilie" come propria dimora fortificata.

I protagonisti

I pianisti Grandi Interpreti e Nuove Generazioni insieme, per creare valore attraverso un progetto multidisciplinare

Sono loro i veri protagonisti, gli interpreti, artisti di fama internazionale quali **Emanuele Arciuli, Jin Ju, Alexander Lonquich, Gile Bae e Alessandro Taverna** che passano il testimone alle giovani promesse perché INCONTRI DI GUSTO è anche questo, occasione di incontro tra due generazioni.

Il comitato scientifico

Ci hanno creduto e ne hanno ravvisato io valore, sono i **Membri del Comitato Scientifico** a garanzia di qualità e valore aggiunto del progetto:

Nazzareno Carusi | PRESIDENTE

Consigliere di Amministrazione del Teatro alla Scala, Vice Presidente della Fondazione Orchestra Regionale Toscana

Enrica Ciccarelli Mormone

Presidente della Fondazione La Società dei Concerti e Premio Internazionale Antonio Mormone

Stefano Fiuzzi

Fondatore e Direttore artistico dell'Accademia Bartolomeo Cristofori

Filippo Fonsatti

Direttore della Fondazione Teatro Stabile di Torino, Presidente della Federazione dello Spettacolo dal Vivo

Carlo Fontana

Presidente dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Presidente Impresa Cultura Italia-Confcommercio

Giuseppe Modugno

Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Vecchi Tonelli

Laura Richaud

Direttore dell'Accademia di Musica di Pinerolo

Davide Rondoni

Poeta, scrittore e drammaturgo, Vice-Presidente del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna.

Il **Main partner** tecnico è la fabbrica di pianoforti austriaca **Bösendorfer**, il progetto vede la collaborazione con **Confcommercio** di Novara e con **Atl** di Novara, con il contributo del **Ministero della Cultura** e con il patrocinio del **Ministero del Turismo, Città di Novara, AGIS, Regione Piemonte, ENIT – Ente Nazionale del Turismo. INCONTRI DI GUSTO** incontri tra Istituzioni per generare valore sul territorio.

6. SIPARIO VIRTUALE

Con il 2022 prende corpo il nuovo Sipario Virtuale del Teatro Coccia.

Una sezione dedicata sul sito del Teatro, in costante aggiornamento, per approfondire gli spettacoli in cartellone, conoscere curiosità di teatro e territorio, dialogare con i più giovani,

seguire le presentazioni, guardare o riguardare gli spettacoli nati per lo streaming. Dal cellulare, dal PC, ovunque!

Sipario Virtuale nasce dall'intuizione – figlia del tempo pandemico - di coniugare innovazione e tradizione, nasce l'idea di incrementare la fruizione della produzione artistica del teatro affiancando al profumo di legno e velluti della sala le molteplici opportunità offerte da una piattaforma virtuale immediata, smart e user friendly capace di convogliare l'interesse di un potenziale pubblico con grandissima efficacia.

La sezione, varata il 1° Gennaio 2022 con lo splendido video realizzato da Monica Manganelli con protagonista la danzatrice Marta Castelletta sulle note scritte da Federico Longo è partita con i nuovi appuntamenti a cura di Luca Baccolini, L'Orchestra del TE: con ospiti i protagonisti delle opere in allestimento per entrare ancora di più all'interno dell'opera in attesa di assistervi dal vivo; e con Le Mille e una Danza a cura di Francesco Borelli per conoscere sempre di più nell'arte della coreutica.

La valorizzazione della produzione teatrale in ambito digitale presenta inoltre indubbi vantaggi da molteplici punti di vista: l'aumento qualitativo e quantitativo dell'offerta, l'immediatezza della fruizione del prodotto teatrale, l'ampliamento del pubblico in termini sia numerici che anagrafici, puntando a un generale abbassamento dell'età media di approccio al teatro; infine, la possibilità di non dover mai sospendere l'attività anche in caso di situazioni di emergenza, evidenza come Sipario Virtuale sia non solo un fiore all'occhiello del Teatro Coccia, ma anche un'importante risorsa lavorativa, culturale e sociale del nostro territorio.

Infine per condurre dentro le meraviglie del Teatro e ad apprezzare l'opera il gioco è uno strumento educativo di enorme efficacia perché permette un approccio coinvolgente che richiede partecipazione attiva agevolando parallelamente l'apprendimento. Un approccio partecipativo che coinvolge l'utente si basa sul principio della decisione e stimola il processo di apprendimento nonché di conoscenza. Date queste premesse, Sipario Virtuale ospiterà una sezione gaming, inizialmente sviluppata per ragazzi, che prevede diversi percorsi tematici di avvicinamento e approfondimento al mondo teatrale con al centro il Teatro Coccia. Questo strumento nasce dalla necessità di trasmettere alle nuove generazioni i valori che porta con sé il Teatro, mostrare loro cosa succede al di là delle mura, alfabetizzare su quali sono i processi che avvengono all'interno di un teatro per la realizzazione di un'opera lirica, le professioni, gli strumenti, i reparti e la magia, ovvero la creatività che serve per costruire uno spettacolo.

7. COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione del Teatro Coccia prosegue in equilibrio tra la comunicazione cosiddetta tradizionale e quella più innovativa e digitale.

L'area digitale sarà quella che verrà sviluppata in maniera più consistente. Si attiverà un team di lavoro dedicato ai contenuti digital e dell'area virtuale del Teatro. Registi e videomaker, editor, content manager, un gruppo di autori e creativi che sviluppino l'area social come il menabò di un quotidiano, declinato nelle diverse specificità del social in oggetto, e una palinsesto del nuovo canale del Teatro Coccia Sipario Virtuale. Il tutto coordinato dalla direzione del teatro, dal referente della comunicazione e dallo studio grafico dedicato.

Il periodo pandemico e la necessità di sviluppare nuovi format è stata la spinta propulsiva per dirigersi verso una nuova direzione: quella del dialogo con un pubblico a tratti nuovo, a tratti consolidato, ma non avvezzo ai nuovi media. Il teatro è riuscito a entrare in contatto con il suo pubblico anche a distanza, e questa nuova modalità, modulata in ambito comunicativo, permette di mantenere alta l'attenzione verso la programmazione del Teatro Coccia, le sue

iniziative collaterali, e quelle nate appositamente per il web. La connessione 24 ore su 24 ha accorciato le distanze, e permesso di raggiungere contemporaneamente un pubblico sempre più diversificato e dislocato in ogni parte del mondo.

Coscienti che la sfera digitale non può sostituire la fruizione dello spettacolo dal vivo, la nuova impostazione del Teatro Coccia è quella di essere presente sul web per generare interesse, creare nuovi contenuti propedeutici alla programmazione in presenza, dedicare tempo e spazio ad approfondimenti che la macchina organizzativa di una produzione teatrale a volte rende impossibili in presenza: la rete può aiutare a riempire di contenuti e rispondere a domande riferite alle produzioni. .

Nascono allora, rubriche per i più piccoli, podcast, pillole, interviste, approfondimenti per tematica e creazione di hashtag riconoscibili.

Si renderà quindi necessario costruire una presenza strategica sui canali social, partendo dall'idea di chi siano gli interlocutori della comunicazione. Si svilupperà la creazione di una relazione diretta e curare il rapporto con il proprio pubblico, contenuti e offerte esclusive specifiche per i propri follower Verranno create emozioni grazie allo storytelling storie, variando la tipologia di contenuto a seconda della piattaforma: testi originali, foto di scena e backstage, video, citazioni, selfie, racconti, link di approfondimento, eventi, novità...

Saranno pianificate campagne promozionali su Facebook, Instagram Google ADV e monitorate le statistiche e definire degli obiettivi numerici e KPI's (Key Performance Indicator). L'utilizzo dei social media consente di attrarre non solo gli appassionati di Teatro, ma anche i Millennials e la Gen Z: gli spettatori 2.0. Lo spettatore 2.0 vuole entrare in contatto con quello che vede, vuole essere parte dell'opera, cerca empatia e vuole condividere subito le emozioni, per questo Instagram le sue storie e i reels sono ormai il veicolo più interessante da approfondire. Mostrare il "dietro le quinte" (foto, interviste, errori, etc), creare dei contest fotografici intorno allo spettacolo, utilizzare hashtag inerenti allo spettacolo.

I canali social si amplieranno nel corso degli anni con l'apertura di un profilo su Tik Tok, studiato per generare contenuti in linea con il suo target, ma che raccontino il teatro sì con freschezza, ma anche con la giusta consapevolezza e magia che lo contraddistingue.

Naturalmente, un Teatro di tradizione, radicato nel proprio territorio come il Coccia, non può non dedicare ampio spazio anche alle strategie di comunicazione tradizionali che prevedono l'acquisto di spazi pubblicitari su riviste di settore, quotidiani a tiratura nazionale e testate locali, radio e tv; la campagna di affissione negli spazi predisposti della città e dei Comuni limitrofi - luoghi di interesse e aggregazione.

Essenziale, infine, l'attività di relazioni pubbliche e ufficio stampa, svolta sia a carattere locale che nazionale, per generare interesse nel pubblico, negli stakeholders e nei possibili partner/sponsor.

8. IL TEATRO SOSTENIBILE

Porsi in **ascolto dei bisogni** della società e diventare parte **attiva e propositiva** nel miglioramento degli aspetti della vita della comunità sono i primi passi per attivare il cambiamento e intercettare le azioni più coerenti finalizzate alla **sostenibilità trasformativa**, ovvero cambiare il modo di vivere e lavorare per il bene di tutti e del nostro pianeta con effetti moltiplicatori che si riversano sulla società e sul territorio attuando così i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Strumenti essenziali che il Coccia mette in campo sono la **progettazione partecipata** con diversi enti territoriali e le **attività** che comprendono ed esplicitano direttamente gli SDG's. Gli obiettivi e le tematiche saranno sempre ben riconoscibili ed esplicitati nella programmazione e nella comunicazione attraverso l'apposizione delle icone degli SDG's e approfondimenti su

come le attività incidano al raggiungimento degli obiettivi. In particolare si individuano perciò due macro aree di operatività:

- Il Coccia per l'Ambiente: persegue gli SDG's 4-6-7-13-15-16 con l'implementazione di **un piano di educazione allo sviluppo sostenibile** in collaborazione con il Comune di Novara, Acqua Novara VCO e ASSA (Consorzio di smaltimento rifiuti) che vede il Teatro in qualità non solo di promotore ma di "agevolatore", formando gli insegnanti e poi collaborando e interagendo con le istituzioni e in generale con gli stakeholder, facendosi promotore con altri enti (**Rete Clima, Mosaico Verde**) di azioni di educazione e sensibilizzazione. Inoltre, Il Teatro Coccia da sempre si fa promotore e applica i principi dell'**economia circolare** e di prossimità attraverso il riutilizzo di scene e costumi e appoggiandosi il più possibile a fornitori locali che applicano **politiche di sostenibilità**.

- Il Coccia per il Cittadino: mira alla promozione di un'educazione di qualità, alla riduzione delle disuguaglianze e alla parità di genere (SDG's 4 - 5 - 10). È nella *mission* intrinseca del Teatro il rispetto del lavoro, l'incentivazione della creatività e della piena occupazione, la promozione di turismo e cultura. Questo obiettivo si esplicita a partire dalle **produzioni** per estendersi alle attività di **audience development**, alle **collaborazioni** e a tutto l'operato produttivo: il lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8), città e comunità sostenibile (SDG 11), l'accesso equo (SDG 9), salute e benessere (SDG 3).

Inoltre, con l'adozione del **bilancio sociale** (dal 2020) e del **bilancio di sostenibilità** (dal 2022) la Fondazione si dota di strumenti per misurare, valutare e monitorare l'impatto culturale, economico e sociale delle proprie attività: un processo che favorisce l'acquisizione di **consapevolezza interna**, facilita il **coinvolgimento dei propri stakeholders**, **rende conto alla comunità locale**. Tramite la Teoria del cambiamento e la dinamica consequenziale input-output-outcome-impact, si illustra il legame tra obiettivi, azioni e risultati (SDG 17).

9. IL TEATRO e il TERRITORIO

Un teatro che si connette e amplia le collaborazioni è un teatro che mantiene vivo ed attivo l'interesse, sempre alla ricerca di nuovi stimoli per il proprio pubblico e che crede nel valore della cooperazione come principio di crescita territoriale.

Come parte attiva della comunità e per promuovere **l'inclusione e la sostenibilità sociale** il Teatro Coccia ha intessuto in questi anni diverse relazioni che costituiscono il cuore della missione dell'ente assieme all'attività produttiva.

Diventa perciò essenziale il coinvolgimento di istituzioni, enti e persone per la creazione di reti collaborative e stimolare la partecipazione attiva.

Dal 2018 ad oggi molte scuole del territorio che un tempo erano coinvolte solo come spettatori all'interno dell'attività didattica (comunque cosa non da poco) sono oggi, nei limiti delle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria, protagoniste di alcuni processi studiati ad hoc e in collaborazione con gli stessi istituti, quali l'alternanza scuola-lavoro e il gruppo **Giovani Dietro le Quinte**, che permettono a tanti ragazzi adolescenti e post adolescenti di conoscere da vicino le attività del teatro.

Spazio ancora ai giovani con molte iniziative che vedono il Teatro Coccia in rete con gli studenti: gli appuntamenti con **Next Generation** della **Consulta Provinciale degli Studenti**, organo istituzionale di rappresentanza degli studenti delle superiori a cui è stata invitata a prendere parte il direttore Baroni. Da questa bella esperienza è nata anche la collaborazione con due giovani dell'**Istituto Omar** che, con i Giovani dietro le Quinte del Teatro Coccia, stanno dando vita a una nuova realtà per guardare il teatro con altri occhi. Il Teatro Coccia è stato inoltre invitato come ospite del progetto "Il teatro nello zaino" di **Cabiria Teatro** e incontrato gli studenti del Liceo Classico per raccontare cosa ci sia dietro una critica teatrale.

Le **Università**, che comprendono anche quelle del territorio lombardo, diventano un importante incubatore di professionalità attraverso i percorsi di stage e di tirocinio focalizzati anche su percorsi di ricerca: iniziata con la pubblicazione scientifica nella primavera 2020 "Gestire l'Industria dell'emozione - Un'analisi manageriale dell'attività dei Teatri lirici" di **Clementina Bruno**, ricercatrice presso l'Ateneo novarese, che in collaborazione con il Prof. **Giovanni Fraquelli**, un'analisi sulle performance dei Teatri di Tradizione ed Enti Lirici.

Un importante focus del Teatro Coccia si concentra sulla formazione di nuove generazioni di artisti per cui, oltre all'istituzione dell'Accademia dei Mestieri dell'Opera AMO, risulta sempre essenziale la collaborazione con il **Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara**; nel 2020 è nato il **Giovane Ensemble Guido Cantelli**, composto dai migliori neodiplomati selezionati dal Conservatorio, che vengono coinvolti nelle produzioni. Sempre con il Conservatorio di Novara si annovera la collaborazione per il progetto **RossiniLab** una nuova possibilità per le giovani leve di artisti lirici e musicisti di cimentarsi per il pubblico all'interno di un programma didattico di respiro europeo tramite l'affiliazione con la European Opera Academy.

Significativa la nascita del Coro delle voci bianche del Teatro Coccia, nato dalla collaborazione dei due cori di **voci bianche di Novara**, accanto alla collaborazione con i cori di professionisti con cui il Teatro collabora tra i quali il **Coro San Gregorio Magno**, importante istituzione del territorio novarese guidata da anni dal maestro Mauro Trombetta, continua la stretta collaborazione con il Coccia in varie produzioni operistiche.

Con la **Fondazione Circolo dei Lettori di Novara** il Teatro Coccia è in dialogo continuo per pianificare eventi congiunti per presentazione di libri, eventi di divulgazione e il *Festival Scarabocchi* in collaborazione con il **Comune di Novara**. Sempre in tema di letture e libri, il Teatro Coccia è partner della rassegna Scrittori&Giovani promossa dal **Centro Novarese di Studi Letterari** con il patrocinio di Regione Piemonte, Comune di Novara-Biblioteca Civica Negrone e Fondazione CRT con partner principali Interlinea, Circolo dei Lettori e **Libreria Lazzarelli**, accanto ad altri enti del territorio.

Il **Complesso Monumentale del Broletto** e la **Galleria Giannoni** sono diventati per diversi mesi tra il 2020 e il 2021 la "seconda casa" del Teatro Coccia.

L'Azienda Turistica Locale ATL è poi un interlocutore sempre attento e stimolante per raccogliere gli appuntamenti del teatro e promuoverli, ma non solo, diviene esso stesso parte della programmazione, grazie a iniziative di promozione e valorizzazione del territorio immaginate in sinergia con la presidente Maria Rosa Fagnoni, come nel caso dell'inaugurazione dell'Ex Acetificio Ponti nel 2021 che ha visto andare in scena le mini-opere *Boccaccio Delivery* e *La Zuppa di Sasso*.

Il coinvolgimento attivo delle scuole di danza professionali è poi tra gli obiettivi del teatro. Con la **Bagart Ballet Company** di Barbara Gatto e con il coreografo **Giuliano De Luca** sono già nati numerosi progetti e altri sono in cantiere come il **Novara Dance Experience**, un contest internazionale (concorsi, stage e gala) che vede ogni anno avvicinarsi sul palco del Coccia le più giovani promesse della danza internazionale e un parterre di giudici composto da étoiles e maestri tersicorei.

Non ultima la proficua rete di collaborazione e condivisione di idee che si è instaurata a partire dall'Estate Novarese nel 2020 e che proseguirà negli anni futuri con le tante realtà del territorio (in primis Fondazione **Il Castello, Rest-Art, Cabiria Teatro, Teatro Faraggiana, Circolo dei Lettori, La Ribalta, ATL**) una condivisione di progetti, su input del Comune di Novara, e che vede nel Teatro Coccia il partner esecutivo grazie al proprio know how.

E ancora collaborazioni con il **Comitato d'amore per Casa Bossi**, per la realizzazione di alcune produzioni all'interno della villa antonelliana appartenente alla famiglia Bossi, con la **Diocesi di Novara, la Cappella Musicale del Duomo di Novara e l'Istituto Musicale Brera** per un teatro che sia sempre aperto al suo territorio.

Menzione particolare va fatta per il sostegno a **Casa Alessia**, For Life Onlus e Anffas, alcune tra le realtà che il teatro sostiene e che lavorano direttamente in aiuto a cause sociali specifiche.

Sempre su questo versante è importante la collaborazione in fieri con la **Casa di Giorno Don Aldo Mercoli**, realtà storica del territorio novarese, in un momento così delicato per la fascia di popolazione più debole da un punto di vista anagrafico.

Dalla volontà di abbracciare tutte le generazioni nasce la collaborazione l'**Università delle Tre Età** di Novara, con la quale si stanno imbastendo appuntamenti ed eventi in sinergia, presso la struttura di Viale Dante e presso il Teatro Coccia. Primo tra tutti l'incontro con il Professor Giorgio Bellomo, Docente di Mitologia presso Uni3, che introduce i temi di Cassandra,

Con il Professor Bellomo, responsabile di **UPO Alunni**, in seno all'UPO, nascono progetti destinati agli studenti, universitari e non solo, atti ad aiutare i partecipanti nell'oratoria e nella public speaking. Dalla terza età ai giovani grazie alla nuova collaborazione con il **FAI** e il **FAI Giovani** sezione di Novara che, in occasione delle Giornate FAI di Autunno 2021 ha inserito il Teatro Coccia tra i luoghi di interesse culturale e artistico del territorio alla scoperta di spazi esclusivi del Teatro attraverso i tour guidati.

Le collaborazioni transettoriali sono preziosi stimoli che incentivano la rigenerazione urbana al fine di individuare attori, spazi, vocazioni, rappresentazioni, connessioni e leve progettuali, diventando un'occasione per rendere il ruolo del Teatro sempre più partecipato e aperto.

Il ruolo indiscusso che rivestono le associazioni di categoria per il territorio è un considerevole motore per lo sviluppo del Teatro. L'importante riconoscimento accordato dalla **Camera di Commercio di Novara** a sostegno dell'innovazione e della formazione è per il Teatro Coccia fondamentale in quanto conferma l'importanza dell'investimento sul futuro. Il rapporto con **Conartigianato Imprese Piemonte Orientale** si intensifica anche nel 2020 e vede, oltre a una convenzione che agevola l'accesso agli spettacoli anche la collaborazione per attività dove si mette a disposizione il reciproco know how e si amplifica la comunicazione dei contenuti e delle iniziative reciproche. E ancora **Ascom Confcommercio** con cui si realizzerà la rassegna **SINFONIE DI SENSI – Oltre i confini della musica**. Sempre in tema di rapporti con il territorio e categorie si organizzano con **l'Unione Tutela Consumatori** eventi di divulgazione scientifica e sensibilizzazione alla sostenibilità. Con la **Fondazione Faraggiana**, il **Club Unione** e **l'Associazione Italiana Cuochi** si collabora alla realizzazione di eventi in cui il Teatro Coccia si fa promotore dei temi sulla divulgazione della musica, salute, benessere e cultura nutrizionale.

10. CONCLUSIONI

*Sentire tutto in tutte le maniere
vivere tutto da tutti i lati
essere la stessa cosa in tutti i modi possibili allo stesso tempo
realizzare in sé tutta l'umanità di tutti i momenti
In un solo momento diffuso, profuso, completo e distante.*
(Fernando Pessoa)


A conclusione del racconto della Stagione artistica 2022 sorgono spontanee alcune considerazioni legate alle sfide manageriali e alle competenze necessarie ad assicurare la realizzazione dei progetti fin qui esposti.

L'attenzione si volge al management culturale del futuro, che oggi più che mai deve avere una grande capacità di valutazione critica ed uno sguardo capace di un notevole senso di prospettiva.

La parola chiave sarà **opportunità** e le opportunità potranno essere intercettate dal contesto, dal confronto con i concorrenti, capitalizzando le intuizioni, saltando oltre il recinto tradizionale del proprio mercato, osservando le indicazioni che scaturiscono da utenti influenzatori, dalla possibile connessione con altri ambiti anche extra culturali.

Appare inevitabile che la sfida della progettualità possa esser vinta solo se essa è diretta conseguenza di quella della strategia.

La scommessa dunque potrebbe passare attraverso la volontà di combinare opportunità e responsabilità, e la via potrebbe essere l'apertura alle nuove tendenze artistiche, al passaggio al digitale, all'industria dei contenuti che richiama la proprietà intellettuale e una maggiore attenzione alla valutazione e alla misurazione di *outcomes*.

Il Direttore
Corinna Baroni


Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo
da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it

| |
|---|
| BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO |
| PREVISTO NELL'ANNO 2022 |
| (*) = indicare l'anno solare nel quale si svolgono le attività: in caso di attività che si svolgono a cavallo di due annualità indicare entrambi gli anni |
| SOGGETTO RICHIEDENTE FONDAZIONE TEATRO COCCIA ONLUS |
| TITOLO DEL PROGETTO RITORNO AL FUTURO - STAGIONE 2022 |

A) SPESE ARTISTICHE (Spese di progetto)

(In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione dell'attività per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B).

| DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse al progetto) | IMPORTO PREVENTIVO |
|--|-----------------------|
| 1. Direzione artistica | € 83.030,00 |
| 2. Cachets degli artisti | € 545.248,75 |
| 3. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>collaboratori</u> esclusivamente impegnati nelle attività di spettacolo | € 119.744,00 |
| 4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>personale tecnico</u> | € 271.997,25 |
| 5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a <u>relatori e docenti</u> | € 56.000,00 |
| 6. Compensi giuria (premi e/o concorsi) | € 0,00 |
| 7. Borse di studio e/o premi | € 31.000,00 |
| 8. Allestimento della sede dell'attività di spettacolo | € 0,00 |
| 9. Affitto della sede dell'iniziativa e spese connesse (è escluso l'affitto della sede del beneficiario) | € 0,00 |
| 10. Noleggio di attrezzature e macchinari | € 0,00 |
| 11. Promozione e Pubblicità: stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa | € 91.590,00 |
| 12. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere <u>personale artistico ospite</u> | € 0,00 |
| 13. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio (artistico e tecnico), collaboratori, relatori e docenti | € 10.165,00 |
| 14. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione/Ente beneficiario per personale proprio (artistico e tecnico), collaboratori, relatori e docenti | € 38.554,00 |
| 15. SIAE in relazione ad attività di spettacolo | € 3.000,00 |
| 16. Spese varie (Specificare la tipologia di spesa) sono escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi e le spese di funzionamento. | € 213.333,00 |
| A) TOTALE SPESE ARTISTICHE (spese di progetto) | € 1.463.662,00 |

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

(riferite all'intera attività del soggetto richiedente)

In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le conseguenti risorse.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal beneficiario o se il contributo assegnato riguarda l'intero programma delle attività svolte dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.

| DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento) | IMPORTO PREVENTIVO |
|--|---------------------|
| 1. Affitto della sede del beneficiario e spese connesse | € 16.500,00 |
| 2. UtENZE: acqua, elettricità, riscaldamento, rifiuti, telefono | € 33.000,00 |
| 3. Acquisto di cancelleria e spese postali | € 8.000,00 |
| 4. Compensi al personale amministrativo e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali | € 185.000,00 |
| 5. Rimborsi spese sostenuti direttamente dal personale amministrativo | € 0,00 |
| 6. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione/Ente no profit per il personale amministrativo | € 0,00 |
| 7. Oneri bancari (costi gestione conti correnti o carte di credito; escluse altre spese bancarie quali ad esempio gli interessi passivi e i ratei di prestito) | € 6.000,00 |
| 8. Compensi a terzi (commercialista, fiscalista, notaio ecc...) | € 34.000,00 |
| 9. Spese varie (Specificare la tipologia di spesa). Sono escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi e le spese artistiche. Quote associative (ATIT-Confindustria-Confatirtigianato-OperaEuropa), formazione dipendenti, DPI | € 11.500,00 |
| B TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste | € 294.000,00 |

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

| | |
|---|-----------------------|
| A) TOTALE delle spese direttamente connesse al progetto | € 1.463.662,00 |
| B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento in quota-parte | € 294.000,00 |
| C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B) | € 1.757.662,00 |

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE

| CATEGORIA DI ENTRATA | IMPORTO |
|--|-----------------------|
| CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLA L.R. 11/2018 | € 600.000,00 |
| Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo) | € 0,00 |
| - | € 0,00 |
| Contributi dell'Unione Europea | € 48.536,00 |
| Contributi dello Stato Assegnazione Teatro di tradizione (604.126) e Progetti Speciali per Premio Cantelli (30.000) | € 634.126,00 |
| Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione) | |
| - | € 0,00 |
| Contributi del Comune di (indicare la denominazione) | |
| - Comune di Novara | € 100.000,00 |
| - | € 0,00 |
| Contributi di Enti privati (indicare la denominazione) | |
| - Compagnia di San Paolo | € 100.000,00 |
| - Fondazione CRT | € 75.000,00 |
| Risorse proprie | € 0,00 |
| Quote associative | € 0,00 |
| Altri proventi (indicare la tipologia del provento) | € 0,00 |
| Introiti da biglietti e abbonamenti | € 200.000,00 |
| Vendita programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione) | € 0,00 |
| Contribuzioni straordinarie degli associati | € 0,00 |
| Quote di iscrizione e frequenza (corsi e concorsi) | € 0,00 |
| Sponsor | € 0,00 |
| Erogazioni liberali | € 0,00 |
| Altro (specificare) | € 0,00 |
| - | € 0,00 |
| - | € 0,00 |
| D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE | € 1.757.662,00 |

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere **A PAREGGIO** (va inserito il contributo richiesto ai sensi della L.R. 11/2018)

| | |
|--|-----------------------|
| D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE | € 1.757.662,00 |
| C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE | € 1.757.662,00 |
| E) SALDO CONTABILE (C - D) | € 0,00 |

Luogo e data di sottoscrizione

Novara 5 luglio 2022

Firmato digitalmente da
Firma della richiedente

RAVANELLI FABIO

Firmato il 05/07/2022 11:44

Seriale Certificato: 17450846

Valido dal 20/02/2020 al 20/02/2023

InfoCert Firma Qualificata 2